

LA MISSIONE

08429

# Padova racconta a Bruxelles il suo modello di accoglienza

08429

**Presentati i risultati del progetto Embracin che coinvolge otto famiglie. Con l'assessora Colonnello anche gli eurodeputati Pd**

Il progetto europeo Embracin, per il quale Padova è capofila in Italia, approda a Bruxelles dove l'assessora comunale ai Servizi sociali, Margherita Colonnello, insieme agli eurodeputati Pierfrancesco Majorino, Brando Benifei, Piero Bartolo, **Alessandra Moretti** e **Achille Variati**, ha presentato il lavoro fatto in città e i risultati ottenuti.

Avviato dall'assessora al Sociale Marta Nalin nel primo mandato dell'amministrazione Giordani, Embracin si ispira al modello "6+6+6" della famiglia trevigiana di Antonio Calò, cittadino europeo dell'anno 2019, che insieme alla moglie ha accolto, nel suo nucleo familiare di sei persone, sei giovani ragazzi provenienti dall'Africa (facendosi aiutare da sei operatori) accompagnandoli poi fino alla fine nel loro percorso di autonomia. In città otto famiglie hanno aderito e aperto le porte di casa ad altrettanti migranti, sperimentando così una forma di accoglienza in convivenza che si sta rivelando preziosa per l'integrazione.



L'assessora Margherita Colonnello con Benifei, Calò e Majorino

Grazie a Embracin, sono sei i Comuni europei che hanno sperimentato diverse forme di accoglienza domestica: Padova, Cadice e Siviglia hanno messo in pratica l'accoglienza in famiglia, mentre Salonicco (Grecia), Hoče – Slivnica (Slovenia), Sala (Svezia) ed Engomi (Cipro) hanno implementato l'approccio olistico del modello. In tutti i casi i risultati sono stati positivi: secondo uno studio sviluppato dall'università di Valencia, infatti, le persone accolte hanno tutte maturato migliori indici

di inclusione e benessere rispetto a un gruppo di controllo accolto secondo le norme attuali. «L'accoglienza domestica è un modello in cui l'amministrazione ha già scelto di credere e che oggi si rivela essenziale a fronte degli arrivi causati dall'emergenza Ucraina, come testimoniano le numerose famiglie che fin dai primi giorni di questa emergenza hanno aperto le loro case», sostiene Colonnello. «E quindi per noi è assolutamente naturale portare avanti progetti di questo tipo». —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8429

